



Bufalo News

14 Giugno 2006

Anno 0 Numero 16

Grande partecipazione a Rocca di Mezzo: oltre 40 presenti!

BufalOVino vince in E1

Vittoria di Nardini (E2) e Fiammenghi (A1) - Ex-aequo in A2

Scauzzone di giornata:

Non c'è. Mai come quest'anno la politica del presidente ha dato i suoi frutti per cui è un vero spettacolo vedere tutti i partecipanti alle tappe in divisa sociale.

Classifica:

LOLLI 7, RUSSO 3, F. UNGARI, SCATTEIA 2, BUCCI, MAZZI, BUF. SPIAGGIA, BUC-CILLI, B. BILL, BUF. RAGIONIERE e ROMA-GNOLI 1.

Trofeo Bufeloce e Bufasola

Bufalo d. Nord	74
Max Bufalonen	72
BufaLovino	66
Buf. Ragioniere	56
Buf. Misterioso	50
Bufalo Bill	38
Nonno Bufalo	30
Buf.da Spiaggia	28

Rocca di Mezzo - Tutto inizia in una fredda e splendida giornata di sole nella piazza di Rocca di Mezzo colorata di ciclisti con le maglie gialle Turbike. A causa della lontananza del posto e del conseguente ritardo di molti, si parte tutti insieme. La prima salita scorre via sotto le ruote con facilità essendo breve (1,5 km). Nella discesa verso Secinaro i più temerari discesiisti (tra i quali i soliti Bufalonen e l'aggregato Cecchetti-ni) sfoftiscono il gruppo. Sulla salita di Forca Caruso iniziano le prime schermaglie ed i migliori prendono il comando: in testa alla E1 il gruppo formato da C. Ungari, Ruggeri, Bufalovino, Buf. Misterioso e Brunetti, mentre in E2 vanno in fuga Nardini, Bucci e C. Piccioni con Bufalonen, Bertolini e Sabbatini ad inseguire.

Svalicato Forca Caruso, lunga discesa: qui nel gruppo E1, come al solito, C. Ungari si stacca. In E2, il gruppo in fuga, unendosi con altri E1 ritardatari, rendono vano il tentativo di recupero di Bertolini, Bufalonen e Sabbatini. Nel tratto in pianura prima dell'inizio della salita di Ovindoli, fair play in E1: il gruppo di testa si ferma per permettere a Brunetti di fare pipì e a C. Ungari di rientrare. Sulla salita di Ovindoli

si stacca Brunetti, poi sul falsopiano che porta all'arrivo provano ad attaccare prima Bufalovino senza risultato e poi C. Ungari seguito ancora da Bufalovino: i due prendono un piccolo vantaggio ma è Bufalovino ad allungare e vincere! Ancora una grande prestazione con un tempo eccellente ed una vittoria importante che permette a Bufalovino di poter ancora sperare nella vittoria in E1. Dietro ai primi due, ottima prestazione anche per Ruggeri (3°) e Bufalo Misterioso (4°) il quale, avendo bucatato a 1 km dall'arrivo, deve rimandare ancora l'appuntamento con la prima vittoria. Seguono Brunetti, Grassetti, Faggiani, Rocchegiani e Civitella (in forte ritardo).

In E2, il gruppo dei fuggitivi è regolato da un tonico Nardini che vince su C. Piccioni e Bucci. Dietro a loro Scoppola (autore di una stupefacente rimonta sulla salita di Ovindoli), quindi Sabbatini, Bufalonen ed uno svingorito Bertolini. Più attardati Samek, Buccilli, Antonucci e Balzano.

In A1 ancora una vittoria di un Fiammenghi in gran forma che regala in volata *Faina* Cardello. Sorpresa al terzo posto: Iannicelli che precede addirittura Silvestri! Il ragazzo ha ampi margini di migliora-

mento, può essere la sorpresa nella seconda parte della stagione in A1. All'arrivo anche E. Piccioni (buona prestazione), Fossati e Devenuto. Molto staccati Russo (vittima di una foratura) e gli esordienti Laudani e Tomei.

Infine, in A2, vittoria pari merito per Bicocchi, Bertelli e Gobbi che precedono un Buontempo in ottima forma (la nuova bici sembra avergli dato nuove energie!). Buon risultato



Franco Buontempo

per De Angelis (4°), ma la sorpresa qui è di nuovo il crollo di uno svaporato Carrino: solo 6°, ad 8 minuti dai primi, perde anche il primo posto in classifica ad opera di Gobbi. Die-

... continua a pag. 5

Rocca di Mezzo: racconto di una magnifica avventura!

Pedalento: "Anche questa è fatta!"

Certo, è stata una levataccia! Il mio capitano ha cominciato a lagnarsi da venerdì sera quando, in una cena fra amici si è scolato due litrozzi di buon vino nero della cantina centocorvi.

Prima ha cominciato a ferenicare sull'orario di partenza poi, ieri mattina ha pianto lacrime di cocodrillo per aver mangiato e bevuto tanto la sera prima.

Mi ero studiato sulla carta il percorso che non conoscevo. Anche Google Earth mi è servito a "prendere le misure". Usciti dall'autostrada a Celano abbiamo avuto l'opportunità di percorrere circa metà del percorso.

Un magnifico spettacolo è apparso quando, superato Ovindoli verso Rocca di Mezzo è apparso all'orizzonte il Gran Sasso completamente innevato.

La distanza ha fatto saltare l'orario dell' appuntamento e, in attesa che si preparasse il Presidente, si è deciso di partire tutti insieme. Uno spettacolo ed un piacere vedere il gruppone che intraprendeva l'avventura.

Subito fuori dal paese ecco la svolta a sinistra e la prima salita della giornata. I gruppi delle diverse categorie si studiano, sanno che la tappa è lunga e non si vincerà nelle prime salite.

Andrea Fossati mi richiama all'ordine più di una volta e dice una verità: "Parti forte e poi muori nella seconda parte". In fondo è quello che mi dice anche il mio capitano.

Il problema è che non ho ancora imparato a regolare l'acceleratore e il vero problema sono le salite dove, evidentemente, pago il mio rapporto peso/potenza.

Detto questo, dal momento

che sapevo di dover soffrire in salita, ho deciso di divertirmi almeno in discesa. Approfittando del mio peso ho deciso di agganciare il gruppetto che mi era davanti sulla discesa per verso Secinaro.

Un gran divertimento! Sulla discesa mi raggiunge e supera



Pedalento (detto anche Francesco Russo)

Enrico Piccioni che mi dice: "andiamo!" Altro divertimento.

Nelle discese appare alla mia sinistra anche Carlo Gobbi che stà sfoggiando un'ottima forma in questo periodo e che cerca di ipotecare la vittoria della categoria **A2**.

Non appena la strada ricomincia a salire verso Forca Caruso mi stacco dal gruppetto di testa degli A1. Sono con due amici con accento spagnolo di cui, mi dispiace, non conosco i nomi. Uno dei due dice che la salita è lunga e che non vuole forzare.

Come sempre, non riesco a "diminuire i giri" e, sebbene il mio passo non mi consenta di rimanere attaccato agli altri, comincio a salire da solo. Mi raggiunge e mi supera Fiammenghi. Provo ad agganciarlo ed a seguirne il passo dopo poche decine di metri mi rendo conto

che è troppo per me. Rallento e lo lascio andare.

Per tutta la salita di Forca Caruso penso che prima o poi sarò ripreso da qualcuno. Ad ogni tornante spero di vedere qualcuno davanti.

Ad un certo punto vedo in alto, quasi all'orizzonte, delle piccole macchie colorate e capisco che sono altri ciclisti che sono ormai molto più in quota di me.

Mi volto a verificare se qualcuno mi segue ma, sui tornanti sottostanti, non vedo nessuno.

In prossimità della Forca vedo in lontananza 3 ciclisti. Uno con maglia gialla. Salgono con una velocità inferiore alla mia e mi chiedo chi possano essere. Accorcio le distanze e mi accorgo che non sono TURBIKE. Mi hanno, comunque, fatto da riferimento per l'ultimo pezzo di salita.

Scollino e decido di mangiare una barretta quando sono raggiunto dagli amici di prima che, evidentemente, avevano perso solo pochi metri nella salita. Il primo mi dice: "dai sù andiamo!" ed inizia la discesa. Altro grande godimento!

Tutto procede bene. La strada è buona, c'è un'ottima visuale e permette di mantenere una buona andatura senza rischiare molto.

La velocità e qualche buca mi richiamano alla mente la possibilità di "pizzicare". Non ho fatto in tempo a pensarci che una buca, un rumore di alluminio e la gomma che si affloscia mi tolgono il gusto di proseguire.

Mi fermo a cambiare la camera d'aria e penso che sarò raggiunto dagli A2. Impiego almeno 5 minuti ma del gruppetto di coda non vedo nessuno.

Rimonto in sella e riparto. Incontro un ciclista locale che mi

... continua a pag. 5

Ancora emozioni a Rocca di Mezzo, grazie Turbike!

Una delle giornate più intense della mia vita. Non ho dubbi! Alzare gli occhi dalle maglie gialle per scorgere il "Gigante che dorme" coperto di neve, a metà giugno, è stato magnifico.

Il Gran Sasso è la mia montagna. Mio nonno mi ci portava a camminare da Pietracamela, Prati di Tivo. Ora mi ci ha riportato il Turbike, grazie a monsieur Cesaretti.

Ma quanti eravamo al via! Mai viste tante maglie gialle tutte in fila per questa tappa così lontana da casa.

Forse ho fatto una brutta figura con i colori baschi dell'Euskatel. Il mio arancione stonava un po', tanto da non ripetere l'ammutinamento...

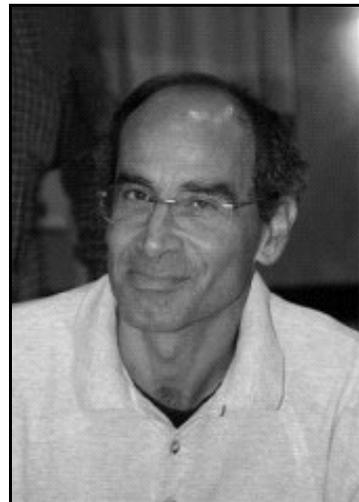
Tappa magnifica! Fughe

d'altri tempi: in discesa, salita, pianura... Anche i transfughi non hanno resistito al richiamo delle sirene presentandosi con precisione svizzera, nonché asburgica, al ritrovo di partenza a quota 1329 di Rocca di Mezzo.

A volte mi chiedo come faccia a cinquant'anni ad alzarmi così presto la mattina per buttarmi ancora dentro la mischia, ma Fabrizio Nardini, dopo poche pedalate dal via, mi ha dato la risposta: guardati, attorno, alza gli occhi dal gruppo, osserva le montagne e tutto quello che le circonda, trovi forse qualcosa di meglio in questo momento?

Grazie ancora mister President, il Turbike non morirà mai!

PS: Lovino migliora sempre più, complimenti per la splendida vittoria, anche se stavolta i "cent'anni in due" - Ungari e Ruggeri - lo



Maurizio Ruggeri.

hanno fatto tremare.

Anche Bufalo Misterioso ha dovuto penare, mentre l'aquilotto Brunetti ha capito che in bici non puoi concedere nulla alla platea.

A Leonessa!

Maurizio Ruggeri Fasciani



Alcuni protagonisti della tappa di Rocca di Mezzo. Da sinistra: Alessandro Samek, Andrea Rocchegiani e Fabrizio Brunetti.

Intervista in esclusiva al Capitano dei Bufali

Buf. d Nord: "Possiamo ancora vincere !"

"Il BufaSola sul mercato al termine della stagione"

Bufalo del Nord, siamo ormai giunti a metà stagione, è il momento di fare i primi bilanci. La squadra è al secondo posto in classifica: un risultato soddisfacente?

"Per quelle che erano le attese non direi: ad inizio stagione la squadra sembrava attrezzata per primeggiare. Non abbiamo ancora perso le speranze di conquistare la leadership anche se c'è da dire che i Lupi sono una squadra forte che sta meritando e che inoltre dobbiamo anche cominciare a guardarci dietro. Giauguari e Koala c'incalzano da vicino e se avremo una flessione potremmo perdere anche la piazza d'onore".

Veniamo al contributo dei singoli fino a questo punto della stagione. Chi è andato meglio del previsto e chi invece ha deluso?

"La grande sorpresa, secondo me non solo tra i Bufali, ma di tutto il Turbike, è **BufaLovino** (ossia Marco Lovino): impressionante il suo miglioramento rispetto alle stagioni precedenti, ha ancora margine per fare meglio, è un elemento che ha dato un'ottimo contributo alla squadra. Eccellenti i suoi risultati alla Nove Colli e al Giro del Lazio.



BufaOVino vittorioso a Rocca di Mezzo.



Bufalo Misterioso.

Molto meglio del previsto anche **Bufalo Misterioso** (alias Alessandro Gozzuti): non molte presenze, anche a causa di malanni fisici, ma un potenziale in crescita, tanta classe, può diventare la punta di diamante della squadra.

Ottimo anche il contributo di **Max**

Bufalonen (noto anche come Marco Petella): tanti punti per la squadra ma soprattutto



Max Bufalonen.

una forma invidiabile che gli ha permesso di portare a termine brillantemente il percorso lungo della Nove Colli e, dopo tanti piazzamenti, di vincere anche una tappa e primeggiare nella sua categoria.

Bufalo Ragioniere (alias Marco Marafini): ci si aspettava molto da lui; dopo una partenza al di sotto delle attese, sta costantemente e tenacemente migliorando. Ha dato un buon contributo di punti alla squadra, ci attendiamo miglioramenti e vittorie di tappa nella seconda parte della stagione.



Bufalo Ragioniere.

Poi ci sono io, **Bufalo del Nord** (all'anagrafe Roberto Pietrangeli): credo di aver dato un cospicuo contributo di punti alla squadra ma indubbiamente sto rendendo al di sotto delle previsioni. Ho

centrato l'obiettivo di portare a termine il lungo della Nove Colli e sono a buon punto nella conquista del Prestigio, ma non sto andando come ci si attendeva.

E veniamo ora alle delusioni.

Bufalo Bill (alias Claudio Ruffa), tra gli esordienti,

era quello più atteso anche perché questo inverno, in gran forma, sembrava incontenibile. Al momento il suo



Bufalo Bill.

rendimento è al di sotto delle attese: poche presenze, piazzamenti in coda al gruppo. Credo abbia perso gli stimoli della competizione essendo inserito in una categoria che non gli appartiene.

Nonno Bufalo (anche detto Leonardo Calabrese): chi l'ha visto? Pochissime presenze, ha

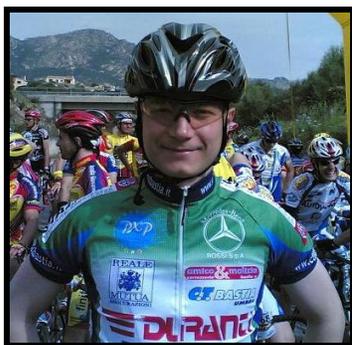


Nonno Bufalo e Bufalo del Nord.

mostrato il suo potenziale senza esprimerlo pienamente, nessuna vittoria.

Infine l'attuale BufaSola, **Bufalo da Spiaggia** (alias Gianluca Mazzalupi): esordiente, giovane e forte, da lui ci si attendeva molto. Quasi mai presente,

s'impegna nell'inseguire il Prestigio, ma sono veramente pochi i



Bufalo da Spiaggia.

punti raccolti per la squadra".

A questo punto della stagione quali obiettivi sono ancora possibili?

"Nella classifica squadre possiamo ambire al podio: difficile vincere ma ci dobbiamo provare. In E1 BufaLovino può arrivare tra i primi 3, come anche Buf. Misterioso le cui potenzialità sono ancora da scoprire. In E2 Bufalonen può vincere la categoria, al momento è il più forte. Infine in A1, a mio parere, Bufalo Ragioniere può ambire al po-

dio".

Si sta già pensando alla squadra per la stagione 2007? Quali cambiamenti sono previsti al momento?

"Ancora è presto, credo che comunque tra non molto si comincerà a discutere dei possibili scambi di ciclomercato. Senza dubbio c'è l'intendimento di mettere sul mercato colui che si disonorerà del nauseabondo titolo di BufaSola".

DALLA PRIMA:

BufalOVino vince in E1!

tro Carrino, deludenti anche Goyret, Ridolfi, che giunge insieme al Presidente, e Romagnoli. Solo una parte di strada per Scatteia.

Nelle classifiche di categoria, essendo 10 il numero delle prove che danno punti validi, è già cominciata la giostra perversa degli scarti: in E1 comanda C. Ungari con buon margine su BufaLovino e Ruggeri, in E2 testa a testa tra Bertolini e Bufalonen con Nardini che potrebbe fare da guastafeste, in A1 Silvestri è ancora il leader, in A2 Gobbi è primo con poco scarto su Carrino ma c'è Bicocchi con una prova in meno virtualmente in testa.

Dopo la tappa, com'è consuetudine a Rocca di Mezzo, una parte di quelli che hanno partecipato alla tappa si sono fermati a pranzo: come sempre discussioni, sfotto, vino a volontà, racconti, ilarità. In evidenza i soliti noti (Balzano su tutti). Il Presidente ha colto l'occasione per presentare ai partecipanti due nuovi iscritti: Laudani e Tomei.



Marcello Iannicelli

Ringraziamenti

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare i miei compagni di squadra Bruno De Angelis e Claudio Buccilli che mi sono stati sempre di supporto e aiuto nei miei momenti di difficoltà e di dolore. Questo mio terzo posto (che per me è come una vittoria) la dedico a loro, ancora grazie di cuore.

Marcello Iannicelli

SEGUE DA PAG. 2:

"Anche questa è fatta!"

chiede come mai ero da solo e perchè gli altri non si fossero fermati. Gli dico che c'è una garetta, che abbiamo l'auto al seguito e che ero autosufficiente. Gli spiego che giro stiamo facendo e ne approfitto per farmi dare una mano fino a Celano dove lo ringrazio per il "passaggio" e mi appresto a pezzo che reputo più difficile.

Con qualche timore ma con grande rispetto comincio la salita. Un occhio al contaghiometri ed uno al cardio che ha deciso di non funzionare. Mi accontento del primo. Contrariamente ad altre volte riesco a salire a 11-12-13 ed anche 14 Km/h. Un successo! Quando i tornanti diventano più ripidi la velocità scende a 10-9,9 ma subito risale. Sono soddisfatto.

Di tanto in tanto guardo giù per vedere se c'è qualcuno dietro ma non vedo nessuno.

Celano, S. Potito, Ovindoli mi ricordo dell'obbligo di transito nel paese lasciando la strada extraurbana a sinistra. Ormai la salita è finita.

Supero il paese e faccio i calcoli per i km che mandano a Rocca di Mezzo. La strada sale e scende ma Rocca è più bassa di Ovindoli.

Recupero un pò e riprendo a pedalare, stanco ma con un buon ritmo. Dopo qualche km ecco la macchina al seguito con il traguardo.

E' finita.

E' tempo di commenti seduti alla panchina in piazza in attesa che arrivino gli A2 e che riparta con Enzo verso casa.

Anche questa volta mi sono divertito.

Grazie della compagnia e alla prossima.

Pedalento



L'occhio del Presidente

Grande Turbike anche a Rocca di Mezzo!

Quando si parla del "Turbike" non si può mentire perchè il "Turbike" è storia! Bisogna tornare indietro negli anni per scoprire che questa tappa fù visionata nel '91 con partenza da Pietrasecca ed arrivo a Rocca di Mezzo per complessivi 120 km. In quel lontano giorno eravamo in 18 fra cui Marcello Romagnoli, Domenico Bicocchi, Carlo Gobbi, Claudio Micheli ed io. L'anno successivo, 1992, l'amico Carlo Silveti disegnò per il "Turbike" questo magnifico percorso e si partì dalla piazza di Rocca di Mezzo in 32! Fù un grande successo e da allora ogni anno il "Turbike" onora queste strade d'Abruzzo con il suo passaggio! Posso ricordare il primo vincitore Elite '92 che fù un certo Bruno Risa, ex corridore dilettante, impiegò 2h 48'30" ma meglio di lui fece il vincitore della "A1" allora esordiente Luigi Cardarelli che impiegò 2h 47"! Come potete vedere anche allora si sbagliava nel collocare i Turbike nelle varie categorie; poi Cardarelli vinse tre "Turbike" di fila, '93, '94 e '95, ed a Rocca di Mezzo fece registrare il miglior tempo di sempre nel '94 con 2h 38'!!! Era un vero fenomeno in salita e nessuno poteva resistergli! Poi abbandonò il "Turbike" per cimentarsi nelle corse amatoriali dove non trovò i percorsi "Turbike" e tantomeno le salite



che lo avevano reso celebre, ottenendo dei risultati non altrettanto soddisfacenti. Nel '96 arriva Michele Marullo e vince con 2h 48' 35" un vero atleta (canottiere azzurro) ritornato in gruppo quest'anno dopo un'assenza di circa otto anni. Dopo il '96 il libro Turbike fù accantonato ma ritroveremo i dati, da qualche parte, della nostra storia e li renderemo noti. Ma riprendiamo quest'anno con la quindicesima edizione della tappa che ha visto un grande successo di gruppo! Il record era di 32 presenze ed è stato abbondantemente battuto con 41 effettivi e otto non ufficiali per complessivi 49 partecipanti! Fra i non iscritti si sono distinti: Bertolini Tommaso che ha stabilito il miglior tempo della tappa: 2h 47'; Cecchettini, Aterido,

Mercato e Zanon, che quest'anno hanno preso una pausa di riposo ma che certamente il prossimo anno saranno fra i protagonisti del Turbike. Dicevamo che si era entrati nella zona "calda" dell'annata con l'arrivo delle montagne; ebbene a Rocca di Mezzo ci sono state delle conferme: Nardini vince nella "E2" per distacco; Fiammenghi in "A1" batte in volata il forte Cardello; Bicocchi, Gobbi e Bertelli si dividono la vittoria in "A2"; ma la sorpresa viene dall' "E1" dove Lovino alias "Bufalino" riesce a battere il forte "Bengallone" Claudio Ungari ed il "Leader" Maurizio Ruggeri, piazzando una "accelerata" nell'ultimo chilometro! Bravo Marco hai fatto vedere che ci sei anche tu! Il tempo di percorrenza non è da record ma di tutto rispetto: 2h 55' 17"! In conclusione è stata una tappa come al solito "Faticosa" se pensiamo ai 30 km. di salita ma esaltante se consideriamo i 30km. di discesa; entusiasmante per tutti coloro che, come me, riescono a completare il giro intorno alle quattro ore! Poi non dimentichiamo il dopo-tappa che ha coronato la giornata nel migliore dei modi, ovvero tutti a pranzo a festeggiare questa nuova impresa "Turbike"!

Marcello Cesaretti

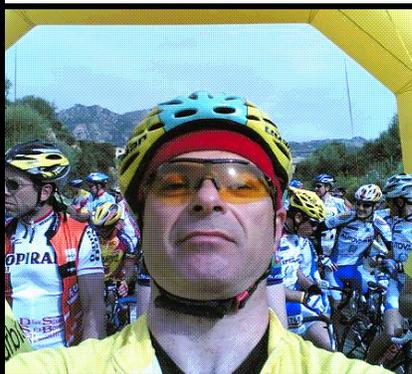
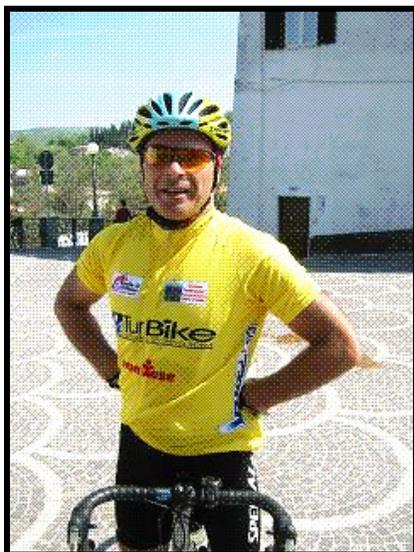
L'angolo dello statistico

Sondaggio TurBike: chi vi ricorda?

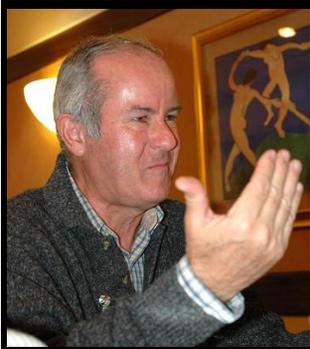
Guardate queste immagini e pensate: *CHI VI RICORDA?*

Se l'espressione, la posa, i lineamenti del viso o altro vi inducono un'ispirazione, un'intuizione, se le immagini Vi portano con il pensiero a qualcosa, o Vi fanno nascere una sensazione che Vi ricorda qualcuno o qualcosa, **NON** esitate a comunicarlo alla Redazione del BufaloNews!

Raccoglieremo le vostre indicazioni e, in uno dei prossimi numeri, Vi forniremo i risultati di questo interessante sondaggio!



Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005



Da questo numero inizia questa nuova rubrica curata da **Claudio Scatteia**.

Si tratta di un'interessante raccolta di aforismi appositamente selezionati dallo stesso Scatteia in quanto "*edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS*".

Un'iniziativa curiosa e brillante che Bufalo News si onora di ospitare e che contribuirà senz'altro a rendere più speciale ogni numero.

La natura umana è quella cosa che ci fa maledire il ciclista quando guidiamo la macchina, ed il guidatore di macchina quando siamo in bicicletta. (Oren Arnold)

Sii altruista rispetta l'egoismo degli altri. (Stanilaw Jerzy Lec)

Siamo tutti molto ignoranti ma non tutti ignoriamo le stesse cose. (Albert Einstein)